

DESTINAZIONE ITALIA

Gare gas, i dubbi dell'Autorità

Valorizzazione reti e rischio ricorsi: nodo Vir/Rab

PICCOLE IMPRESE

Il caroenergia è peggio dell'Imu

Oneri bolletta +16,1%

Domani, 18 febbraio, migliaia di imprenditori provenienti da tutta Italia affolleranno Piazza del Popolo a Roma per partecipare alla manifestazione "Senza Impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro", organizzata da Confartigianato unitamente con R.ETE. Imprese Italia.

pag. 6

Incertezza sulla valorizzazione delle reti e rischio contenzioso. Sono questi i principali dubbi dell'Autorità per l'Energia in merito alla nuova formulazione dell'art 1 comma 16 del DL Destinazione Italia in tema di gare gas.

pag. 9

CRISI POLITICA



"Una riforma al mese" (pag. 12)

L'INTERVENTO

Nuovo Governo: opportunità per le Fer

Tecnologia e regole del mercato, senza incentivi, possono ridurre il costo delle bollette

di Giovanni Simoni*

Il cambio di Governo se, come sembra, si realizza attraverso un vero rinnovamento della sua struttura e intenderà rinnovare anche una parte della struttura amministrativa dello Stato, potrà essere per l'importante settore dell'energia, un'occasione da non perdere.

segue a pag. 8

MISSIONE A NICOSIA

Eni progetta Gnl a Cipro

Memorandum a breve

"Abbiamo discusso con l'Eni di un memorandum d'intesa per un terminale di liquefazione gas onshore a Cipro, che è già pronto e potrà quindi essere firmato nei prossimi giorni dopo il via libera del Consiglio dei Ministri".

pag. 11

RWE SULL'ITALIA

"Periferia" del mercato gas Ue

A causa delle garanzie per il bilanciamento

Il mercato gas Italia è "indietro di anni" rispetto all'Europa, dice il direttore Global Gas e Gnl di Rwe Supply & Trading, Andree Stracke.

pag. 11

Minambiente, via a riorganizzazione

pag. 2

ASTA EOLICO

Tar: ripristinare il contingente

Illegittimo il taglio Gse

La riduzione del contingente di potenza incentivabile per la seconda asta eolica onshore è illegittima.

pag. 10

GASDOTTO TAP

17 marzo: prima "booking phase"

Via libera dell'Autorità agli adempimenti Tpa

La prima booking phase per l'assegnazione di capacità nel gasdotto Tap si svolgerà il prossimo 17 marzo. E' quanto emerge dalla delibera con cui l'Autorità per l'Energia ha approvato il programma di adempimenti predisposto da Tap.

pag. 9

Golden power al nuovo Governo

pag. 12

PREZZI CARBURANTI

Week-end calmo. Eni sempre ferma

Sul territorio da registrare soltanto oscillazioni degne di attenzione. Il Servizio Check-Up Prezzi QE

pag. 4



Gli indici energia (pag. 3)

Oggi in evidenza su

Slitta elettrodotto Sorgente/Rizziconi PAG. 2

Greggi: sale il Wti, scende il Brent PAG. 4

Ue: Paesi a confronto per il mercato unico PAG. 9

Ascopiave staffetta Blue Flame-Amber PAG. 9

Bioraffinerie per il rilancio della chimica PAG. 12

Piccole imprese: caroenergia peggio dell'Imu

Oneri in bolletta +16,1% sul 2013. Domani manifestazione a Roma

di Enrico Quintavalle*

Domani, 18 febbraio, migliaia di imprenditori provenienti da tutta Italia affolleranno Piazza del Popolo a Roma per partecipare alla manifestazione "Senza Impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro", organizzata da Confartigianato unitamente con R.ETE. Imprese Italia, che riunisce le Organizzazioni dell'artigianato, del terziario di mercato e delle piccole imprese italiane.

La brusca frenata della produzione manifatturiera dell'1,0% registrata a dicembre e la debole crescita del Pil (+0,1%) nell'ultimo trimestre del 2013 comunicato dall'Istat venerdì scorso evidenziano la debolezza della ripresa mentre le imprese richiedono azioni concrete e rapide per far tornare l'economia su uno stabile sentiero di crescita. Nonostante l'aumento congiunturale del Pil a fine 2013 dopo 9 trimestri, in prospettiva l'Italia si colloca al terz'ultimo posto nella classifica della crescita 2014-2018 tra le 34 economie avanzate, con un +1,2% medio annuo. Fanno peggio solo Cipro e Spagna (+0,7%).

Le criticità che gravano sulle imprese sono sintetizzate da una pressione fiscale nel 2013 al massimo storico del 44,5% del Pil, salita in otto anni di 4,1 punti di PIL e con un divario con l'Europa che arriva a 2,4 punti di PIL e da un calo dei prestiti per 60,5 miliardi, pari al 6,2% in meno, con tassi medi di 77 punti base superiori alla media europea.

Senza il motore delle imprese a regime, stenta tutta la società italiana. Da inizio

crisi gli occupati sono scesi di 1.246.900 unità (-5,3%), la disoccupazione arriva al 12,7%, con una crescita di 1,2 punti in dodici mesi. Nell'ultimo anno l'occupazione dei giovani fino a 35 anni è caduta di 530 mila unità, con una diminuzione del 9,1%. L'8,8% della popolazione, pari a 5.263.600 individui, si colloca in una crescente area di disagio sociale: sono 3.229.500 disoccupati, 1.703.500 scoraggiati e 330.600 unità di lavoro equivalenti in CIG. Quasi un terzo (29,9%) della popolazione residente a rischio di povertà o esclusione sociale.

Nel nostro Paese, seconda economia europea manifatturiera dopo la Germania, rappresenta una rilevante criticità anche la pressione sui costi aziendali determinata dal livello e dalla dinamica dei costi dell'energia, in particolare per le piccole imprese.

Il persistere di una bolletta energetica che, anche se in diminuzione, rimane ancora troppo alta (il saldo del commercio estero del capitolo Energia è di 54,8 miliardi, pari al 3,5% del Pil) combinato con una elevata tassazione determina ricadute pesanti sui prezzi delle commodities: le piccole imprese pagano prezzi dei carburanti del 13,9% più elevati della media europea e prezzi dell'energia elettrica - in media ponderata per consumi inferiori a 2.000 MWh, al netto dell'Iva - del 30,5% superiore alla media dell'Eurozona; in particolare quest'ultimo fenomeno è aggravato dall'escalation degli oneri generali di sistema a carico delle bollette pagate dalle piccole imprese.

Anche il 2014 si è aperto con una dina-



mica dei costi determinata dall'ulteriore aumento degli oneri generali di sistema: la delibera 641/2013 dell'Autorità per l'Energia dispone - in applicazione di agevolazioni per un ristretto numero di grandi imprese energivore, 2.857 soggetti pari allo 0,7% delle imprese manifatturiere italiane - l'introduzione di una nuova componente degli oneri generali di sistema che pone sui costi di famiglie e imprese maggiori costi per 400 milioni per il secondo semestre del 2013 e 820 milioni per il 2014.

Nel dettaglio una piccola impresa - profilo di 50 KW di potenza impegnata e 70 MWh di consumo annuo - a gennaio 2014 subisce un incremento degli oneri del 16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un aggravio di 683 euro. Tale aumento supera di oltre duecento euro l'incremento dell'IMU sul capannone: nel 2013, infatti, un capannone di 1500 mq ha subito un aumento dell'IMU di 461 euro.

A seguito dell'aumento, la quota di tassazione e oneri di sistema - al netto dell'Iva - arriva ad incidere per oltre un terzo (38,3%) del costo complessivo. In un biennio l'escalation degli oneri generali di sistema segna una crescita cumulata del 72,6% mentre, nello stesso arco di tempo, il fatturato delle imprese manifatturiere, in valore, è sceso dell'8,0% che, nel segmento delle piccole imprese, vale 24,9 miliardi di euro di minori ricavi.

Con la manifestazione "Senza Impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro" le piccole imprese chiedono anche una completa rimodulazione degli oneri in bolletta che redistribuisca in modo più equo il peso che oggi grava sui costi delle piccole imprese a vantaggio dei consumatori medio-grandi e che - nel rispetto dei principi del protocollo di Kyoto per cui più si consuma, più si inquina, più si paga - riduca il parossistico gap di competitività con i competitor manifatturieri europei.

Il gap di competitività del costo energia elettrica per le piccole imprese

Costi energia elettrica piccole imprese, I semestre 2013

euro/KWh - Iva esclusa - consumi entro 2.000 MWh - media ponderata con consumi classi IA, IB, IC

Italia	0,2015
Eurozona	0,1545
differenza	0,0471
diff. %	30,5

Oneri generali - profilo di impresa artigiana manifatturiera

50 KW e 70.000 KWh/anno

1 gennaio 2014	4924
1 gennaio 2013	4240
differenza	684
diff. %	16,1

incremento IMU 2013 per capannone 1500 mq 461

Variatione Oneri generali di sistema 1/1/2012-1/1/2014 72,6

Variatione fatturato gen-nov.2011-gen.nov. 2013 -8,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat, Eurostat, Aeeg

*Resp. Ufficio Studi Confartigianato
Twitter:@e Quintavalle